

**SENATO ACCADEMICO**  
**Verbale n. 6**  
**Adunanza straordinaria del giorno 12 Luglio 2013**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo, 6, in Vercelli, nell'adunanza straordinaria del giorno **12 Luglio 2013**, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

<b>Prof. Cesare EMANUEL</b> Rettore-Presidente	Presente
<b>Prof.ssa Eliana BAICI</b> Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
<b>Prof.ssa Graziella BERTA</b> Direttore del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica	Presente
<b>Prof. Pier Luigi CANONICO</b> Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco	Presente
<b>Prof. Umberto DIANZANI</b> Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
<b>Prof. Salvatore RIZZELLO</b> Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali	Presente
<b>Prof.ssa Fabiola SINIGAGLIA</b> Direttore del Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
<b>Prof.ssa Raffaella TABACCO</b> Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
<b>Prof. Andrea BALDISSERA</b> Afferente al Dipartimento di Studi Umanistici	Assente Giustificato
<b>Dott. Jean Daniel COISSON</b> Afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco	Assente Giustificato
<b>Prof. Giovanni FRAQUELLI</b> Afferente al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Presente
<b>Prof. Gianluca GAIDANO</b> Afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
<b>Prof. Luigi PORTINALE</b> Afferente al Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Assente Giustificato
<b>Prof.ssa Lia RIMONDINI</b> Afferente al Dipartimento di Scienze della Salute	Presente
<b>Dott. Lorenzo TEI</b> Afferente al Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente

<b>Dott. Francesco CELLERINO</b> Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Assente Giustificato
<b>Dott. Paolo PAIUZZI</b> Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
<b>Sig. Gianmarco TODI</b> Rappresentante del personale tecnico-amministrativo	Presente
<b>Sig. Leonardo Luca ARGIRÓ</b> Rappresentante degli studenti	Presente
<b>Sig. Lorenzo CASALONE</b> Rappresentante degli studenti	Assente
<b>Sig. Pierluigi MINAFRA</b> Rappresentante degli studenti	Assente Giustificato

Partecipa alla seduta il Pro-Rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Giorgio DONNA, assistito dalla Dott.ssa Roberta Bosi, cat. D.

Partecipa alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Dirigente della Divisione Risorse Finanziarie Tecniche e Logistiche.

Constatata la presenza del numero legale alle ore 09.30 il Presidente dichiara aperta la seduta.

# INDICE

<b>1. Comunicazioni del Rettore-Presidente</b>	<b>pag. 5</b>
<b>2. Approvazione verbale seduta precedente</b>	
<b>3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza</b>	
<b>4. Parere sul conto consuntivo 2012</b>	<b>pag. 6</b>
<b>5. Regolamenti</b>	
5.1 Approvazione del testo del "Regolamento per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del personale docente"	pag. 8
5.2 Modifica denominazione del <i>CEIMS - Centro d'Eccellenza Interfacoltà di servizi per il Management Sanitario</i> e approvazione del nuovo Regolamento	pag. 11
.....	
<b>6. Accordi, Convenzioni, Centri</b>	
6.1 Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, in riferimento al progetto di "Formazione manageriale dei dirigenti di struttura complessa"	pag. 13
.....	
<b>7. Questioni relative al personale</b>	
<b>8. Questioni relative agli studenti e diritto allo studio</b>	
<b>9. Didattica e Alta Formazione</b>	
9.1 Istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di II Livello, di durata annuale, in "Banca e Finanza", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, per l'A.A. 2013/2014	pag. 26
9.2 Convenzione relativa al Corso di Master Universitario di II livello in "Comparative Law Economics and Finance" tra l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'International University College di Torino	pag. 31
.....	
<b>10. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione</b>	
10.1 Parere sull'attivazione del XXIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca, anno accademico 2013/14	pag. 36
10.2 Costituzione del «Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest» (Consorzio FINO)	pag. 39
.....	

**11. Patrocini**

**12. Varie ed eventuali**

**pag. 40**

## 1. Comunicazioni del Rettore-Presidente

Il PRESIDENTE rivolge il saluto ai Senatori e apre la seduta illustrando le seguenti comunicazioni:

1. *Rassegna stampa Alessandria.* Il PRESIDENTE esprime il proprio disappunto per l'articolo pubblicato su "Alessandria e provincia", distribuito in seduta e allegato al presente verbale, sulla scelta della sede universitaria da parte degli studenti che hanno superato la maturità con 100.
2. *Nota del Rettore sulle linee ferroviarie.* Il PRESIDENTE legge la lettera di richiesta di intervento contro la chiusura delle linee ferroviarie Novara-Varallo e Vercelli-Casale Monferrato inviata al presidente Cota, all'assessore ai trasporti Bonino e all'assessore all'università Molinari, allegata al presente verbale.
3. *Notizie CRUI.* Il PRESIDENTE riferisce dell'intervento del Ministro Carrozza all'ultima assemblea CRUI, durante la quale ha dichiarato la propria disponibilità a concedere agli Atenei maggior autonomia, a fronte di una valutazione ministeriale delle performance e di un piano strategico, regionale o interregionale, dell'offerta universitaria.  
(La prof.ssa Eliana BAICI entra a far parte del Senato Accademico alle ore 9:40)
4. *Polito.* Il PRESIDENTE riferisce che sono in fase di definizione alcune collaborazioni che permetterebbero agli studenti di Scienze dei Materiali di accedere alle lauree magistrali del Politecnico di Torino.
5. *Parco malattie autoimmuni.* Il PRESIDENTE informa che da una valutazione effettuata dalla Commissione in Regione che si occupa dell'utilizzo dei fondi strutturali e dei fondi FAS, risulterebbe confermato il finanziamento dell'allestimento del parco per la ricerca sulle malattie autoimmuni.
6. *Prof.ssa Mortellaro.* Il PRESIDENTE riferisce che la prof.ssa Mortellaro si è candidata, unica in Piemonte, al Consiglio Superiore di Sanità.
7. *Decreto accreditamento dei corsi di studi.* Il PRESIDENTE riferisce che tutti i corsi di studio presentati dall'Ateneo sono stati accreditati dall'ANVUR.
8. *Proroga PO 2011.* Il PRESIDENTE comunica che il termine per l'utilizzo dei punti organico 2011, a disposizione per le assunzioni di personale, è stato prorogato al 31.12.2013.
9. *Referente studentesco per il Processo di Bologna.* Il PRESIDENTE riferisce che il Ministero ha chiesto ad ogni Ateneo di individuare uno studente delegato, che agisca come referente studentesco per il Processo di Bologna. Il Dott. Leonardo Luca ARGIRÓ informa che, non avendo ancora avuto modo di confrontarsi con i colleghi rappresentanti degli studenti negli organi collegiali, il nominativo non è ancora stato individuato e sarà comunicato al più presto.
10. *Progetto ICT di Ateneo.* Il PRESIDENTE cede la parola al Pro-Rettore. Il Prof. Fabio GASTALDI illustra lo stato di avanzamento del progetto per la revisione delle strutture informatiche di Ateneo, svolto in collaborazione con il CSI Piemonte. Ricorda le 4 fasi del progetto: 1) ricognizione dell'esistente; 2) individuazione degli obiettivi strategici dell'Ateneo e degli strumenti informatici necessari a raggiungere tali obiettivi; 3) confronto tra esistente e stato degli strumenti a regime; 4) definizione di un piano di azione per raggiungere lo stato degli strumenti a regime. Il piano di azione prevede l'attività di 7 tavoli di lavoro che opereranno su tematiche differenti ma interconnesse tra loro, che necessiteranno organizzazione e coordinamento. Il Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare l'avvio del nuovo progetto e la definizione di un budget operativo.
11. *Nuovo modello organizzativo.* Il PRESIDENTE cede la parola al Direttore Generale. Il Prof. Giorgio DONNA riferisce che è in fase di completamento la definizione del nuovo modello organizzativo di Ateneo, che sarà realizzato entro il mese di settembre. Risulta pertanto rinviata l'approvazione del Regolamento per l'attività conto terzi, in quanto il nuovo modello organizzativo ne rappresenta un presupposto indispensabile.
12. *Corso formazione a Casale Monferrato.* Il PRESIDENTE riferisce che, per ottemperare ad una normativa nazionale, a partire da settembre sarà attivato a Casale Monferrato un corso di

formazione rivolto al personale tecnico dei Comuni preposto all'apertura e alla gestione degli Sportelli Informativi Amianto.

Il PRESIDENTE, terminate le comunicazioni, prosegue con i punti all'ordine del giorno.  
(Il Prof. Fabio GASTALDI lascia momentaneamente la seduta alle ore 10:00)

\*\*\*\*\*

## **2. Approvazione del verbale della seduta precedente**

Il PRESIDENTE informa che il verbale della seduta del 17 giugno 2013 sarà sottoposto all'approvazione del Senato Accademico nella seduta ordinaria del 16 settembre.

\*\*\*\*\*

## **3. Ratifica Decreti Rettorali d'Urgenza**

Il PRESIDENTE informa che non ci sono Decreti Rettorali d'Urgenza da ratificare

\*\*\*\*\*

## **4. Parere sul conto consuntivo 2012 6/2013/4**

Settore Risorse Finanziarie

Al Presidente del Senato Accademico

Il conto consuntivo dell'esercizio 2012 comprende, ai sensi dell'art. 83 del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità il rendiconto finanziario, la relazione sulla gestione, con allegati la situazione amministrativa, la situazione dei residui e la relazione tecnica sulla gestione e la situazione patrimoniale.

Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio, sia per la parte di competenza sia per la parte dei residui, distintamente per titoli, categorie e capitoli e per Unità previsionale di base di primo livello.

Nell'ambito della gestione di competenza a fronte di Entrate accertate, al netto delle partite di giro, per complessivi €84.411.775,03, di cui €80.016.203,20 per la parte corrente e €4.395.571,83 per la parte in conto capitale, sono state impegnate, sempre al netto delle partite di giro, spese per complessive €86.242.454,83 di cui €74.318.382,63 per la parte corrente e €11.924.072,20 per la parte in conto capitale.

Il risultato complessivo della gestione è dato dall'Avanzo di amministrazione determinato in € 61.290.326,69, con un aumento di €36.043.753,70 rispetto a quello presuntivamente e prudenzialmente stimato in sede di approvazione del Bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2013 (€ 25.246.572,99), suddiviso in Avanzo interamente libero da vincoli (€ 3.132.247,55) e in Avanzo vincolato (€32.911.506,15) secondo la tabella annessa alla situazione amministrativa al 31/12/2012.

Il Fondo di Cassa al 31/12/2012 ammonta a €28.569.687,85 a fronte di una consistenza iniziale (al 1/01/2012) di €29.396.407,67.

Per quanto concerne la gestione residui sono stati incassati nel corso dell'esercizio residui attivi per un importo di €14.437.608,59 e sono stati pagati residui passivi per un importo di €3.067.542,88.

In relazione alla situazione patrimoniale si deve riscontrare un decremento della consistenza patrimoniale netta (al netto delle passività), da €102.896.942,00 a €99.706.977,84, decremento dovuto essenzialmente all'ammortamento dei beni.

L'art. 16 comma 2 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità prevede l'attivazione ai fini sperimentali della contabilità economica privatistica. Le risultanze di tale contabilità non sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e sono trasmesse ai fini informativi al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico;

Si prega pertanto codesto On. Senato Accademico di esprimere parere favorevole in merito.

OMISSIS

*(Il Prof. Fabio GASTALDI rientra alle ore 10:35)*

OMISSIS

### **IL SENATO ACCADEMICO**

**Considerato** che conto consuntivo dell'esercizio 2012 comprende, ai sensi dell'art. 83 del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità il rendiconto finanziario, la relazione sulla gestione, con allegati la situazione amministrativa, la situazione dei residui e la relazione tecnica sulla gestione e la situazione patrimoniale;

**Considerato** che rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio, sia per la parte di competenza sia per la parte dei residui, distintamente per titoli, categorie e capitoli e per Unità previsionale di base di primo livello;

**Preso atto** che nell'ambito della gestione di competenza a fronte di Entrate accertate, al netto delle partite di giro, per complessivi € 84.411.775,03, di cui € 80.016.203,20 per la parte corrente e € 4.395.571,83 per la parte in conto capitale, sono state impegnate, sempre al netto delle partite di giro, spese per complessive € 86.242.454,83 di cui € 74.318.382,63 per la parte corrente e € 11.924.072,20 per la parte in conto capitale;

**Rilevato** che risultato complessivo della gestione è dato dall'Avanzo di amministrazione determinato in € 61.290.326,69, con un aumento di € 36.043.753,70 rispetto a quello presuntivamente e prudenzialmente stimato in sede di approvazione del Bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2013 (€25.246.572,99);

**Considerato** che il maggiore Avanzo di Amministrazione è suddiviso in Avanzo interamente libero da vincoli (€ 3.132.247,55) e in Avanzo vincolato (€ 32.911.506,15) secondo la tabella annessa alla situazione amministrativa al 31/12/2012;

**Considerato** che Fondo di Cassa al 31/12/2012 ammonta a € 28.569.687,85 a fronte di una consistenza iniziale (al 1/01/2012) di €29.396.407,67;

**Preso atto** che quanto concerne la gestione residui sono stati incassati nel corso dell'esercizio residui attivi per un importo di € 14.437.608,59 e sono stati pagati residui passivi per un importo di € 3.067.542,88;

**Considerato** che relazione alla situazione patrimoniale si deve riscontrare un decremento della consistenza patrimoniale netta (al netto delle passività), da € 102.896.942,00 a € 99.706.977,84, decremento dovuto essenzialmente all'ammortamento dei beni;

**Preso atto** che la situazione patrimoniale viene redatta ai fini della redazione del bilancio consolidato di Ateneo;

**Visto** il Conto consuntivo dell'Esercizio 2012 composto da:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;

**Vista** la situazione amministrativa al 31/12/2012;

**Vista** la relazione tecnica sulla gestione;

**Viste** le tabelle relative alla gestione dei residui allegata al rendiconto finanziario;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 11 luglio 2013;

**Visto** lo Statuto dell'Università;

**Visto** il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

## **DELIBERA**

Di esprimere parere favorevole sul conto consuntivo dell'Esercizio Finanziario 2012 composto da:

- rendiconto finanziario con allegata la situazione amministrativa al 31/12/2012;
- situazione patrimoniale;

\*\*\*\*\*

## **5. Regolamenti**

### **5.1 Approvazione del testo del "Regolamento per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del personale docente"**

**6/2013/5.1**

U.O. Gestione Carriere Docenti e Ricercatori

Al Presidente del Senato Accademico

Con Decreto del Rettore rep. n. 818-2006 del 22.12.2006 è stato emanato il "Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di trasferimento e di mobilità interna per la copertura dei posti vacanti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore".



Alla luce dell'evoluzione normativa e in base a quanto deliberato da codesto spettabile Senato, in data 17 giugno 2013, si è reso necessario sostituire il suddetto Regolamento con il testo sotto riportato al fine di disciplinare, a livello di Ateneo, le procedure di mobilità interdipartimentale e le richieste di passaggio di settore scientifico-disciplinare del Personale Docente.

Pertanto si porta all'attenzione il testo del "Regolamento per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del Personale Docente".

Si sottolinea che, in via del tutto eccezionale, il parere vincolante del Consiglio di Amministrazione sarà richiesto successivamente, anche in considerazione del fatto che la seduta è prevista nella giornata odierna, alle ore 14:30.

Si chiede a codesto spettabile Senato di deliberare in merito.

OMISSIS

### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il D.M. 30.07.1998 di istituzione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- VISTO** il T.U. delle disposizioni di legge sull'istruzione superiore approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la Legge 03.07.1998, n. 210 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la Legge 04.11.2005, n. 230 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240 e in particolare l'art. 29 comma 10;
- VISTO** il D.M. 29.07.2011 "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico 4/2013/7.6 "Criteri per l'assegnazione dei compiti didattici ai Professori dell'Ateneo, alla luce del D.M. 47/2013 e del sistema integrato AVA;
- VISTO** il "Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di trasferimento e di mobilità interna per la copertura dei posti vacanti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore" emanato con D.R. n. 818-2006 del 22.12.2006;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico 5/2013/4.5 del 17.06.2013 in cui si è deciso di attivare la procedura per la modifica del suddetto Regolamento;
- VISTA** la relazione dell'U.O. Gestione Carriere Docenti e Ricercatori;
- CONSIDERATO** che l'approvazione del testo del Regolamento sotto riportato è subordinata al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, che si esprimerà nella prima seduta utile;
- VALUTATO** ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

## **DELIBERA**

1. Di approvare il testo del “Regolamento per la disciplina delle afferenze e della mobilità interna del Personale Docente”.
2. La presente delibera rimane subordinata all’ottenimento del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, che si esprimerà nella prima seduta utile.

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE AFFERENZE E DELLA MOBILITÀ INTERNA DEL PERSONALE DOCENTE**

### **Articolo 1 – Principi Generali**

1. Il presente regolamento emanato, nel rispetto delle norme di cui all’art. 6, comma 9 della Legge 09.05.1989, n. 168, in attuazione delle disposizioni del D.M. 29.07.2011, della legge 30.12.2010, n. 240 e nell’osservanza delle disposizioni contenute nel vigente Statuto dell’Università, disciplina le procedure di mobilità interna dei professori e dei ricercatori di ruolo (successivamente definiti come “docenti”), nell’ambito dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.
2. L’afferenza di un docente a un Dipartimento è determinata sulla base del suo settore scientifico-disciplinare (SSD) e della relativa congruenza dello stesso con le finalità del Dipartimento.
3. L’afferenza a un Dipartimento non può avere durata inferiore ai tre anni. Si considerano utili alla maturazione del triennio anche i periodi di aspettativa ai sensi dell’art. 12 e dell’art. 13, primo comma, numeri da 1) a 9), del D. P. R. 11.07.1980, n. 382.
4. Nel caso di richiesta di mobilità verso altro Dipartimento, durante il triennio di permanenza, lo spostamento è sottoposto alla concessione del nulla osta del Consiglio del Dipartimento di provenienza.
5. Le richieste di mobilità verso un altro Dipartimento saranno valutate dal Senato Accademico, sentito il Dipartimento di provenienza, anche in riferimento all’Offerta Didattica di tutto l’Ateneo, al fine di garantire un corretto equilibrio delle risorse esistenti e al fine di garantire la copertura dei settori scientifico disciplinari in relazione alle esigenze didattiche dell’Ateneo e alle regole per l’accreditamento dei Corsi di Studio, anche in un’ottica di contenimento della spesa per la didattica sostitutiva.

### **Articolo 2 – Afferenza dei docenti di nuova nomina**

1. L’Università formalizza con decreto rettorale l’afferenza dei professori e dei ricercatori di nuova nomina al Dipartimento che ha attivato le procedure per il bando di concorso e nel caso di chiamate dirette.

### **Articolo 3 – Mobilità di afferenza tra Dipartimenti dell’Ateneo**

1. L'istanza di mobilità deve essere inoltrata dall'interessato, entro i termini utili alla determinazione dell'Offerta Formativa di Ateneo, al Direttore del Dipartimento al quale si chiede di afferire, al Presidente della Scuola, ove presente, al Direttore del Dipartimento di provenienza e, in conoscenza, al Rettore.  
Alla domanda, adeguatamente motivata, devono essere allegati il curriculum, una relazione relativa all'attività didattica e scientifica svolta nell'ultimo triennio e l'elenco delle pubblicazioni.
2. Il Consiglio di Dipartimento al quale il Docente intende afferire, nella prima seduta successiva al ricevimento dell'istanza, delibera in merito, a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, valutando le implicazioni scientifiche, didattiche e organizzative conseguenti al trasferimento. Il Dipartimento può decidere di non procedere alla chiamata specificando i motivi di difformità, rispetto alle proprie esigenze didattiche e scientifiche, del profilo professionale dell'interessato.
3. Il parere finale di merito è riservato al Senato Accademico.
4. La mobilità è disposta con decreto del Rettore, a decorrere dal 1° ottobre o dal 1° novembre dell'anno accademico successivo.
5. La mobilità può essere disposta sulla base di motivate esigenze didattiche in data anteriore, sempre a partire dal primo giorno del mese di riferimento, previo accordo tra i Dipartimenti interessati, fermo restando i principi di cui all'art. 1 comma 5 del presente Regolamento.
6. Nel caso in cui i Dipartimenti interessati non dovessero trovare accordo sulle decorrenze anticipate della mobilità interna, resta inteso che la decorrenza della mobilità rimarrà fissata al 1° ottobre o al 1° novembre dell'anno accademico successivo.

#### **Art. 4 – Disposizioni transitorie e finali**

1. Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal giorno successivo a quello della sua emanazione con Decreto del Rettore.
2. Dalla stessa data cessano di avere vigore le precedenti disposizioni in materia ed in particolare il "Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di trasferimento e di mobilità interna per la copertura dei posti vacanti di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore" emanato con D.R. n. 818-2006 del 22.12.2006.

\*\*\*\*\*

#### **5.2 Modifica denominazione del *CEIMS - Centro d'Eccellenza Interfacoltà di servizi per il Management Sanitario* e approvazione del nuovo Regolamento 6/2013/5.2**

Settore Ricerca e Conto Terzi

Al Presidente del Senato Accademico

Si sottopone a codesto spettabile Senato Accademico la proposta di modifica della denominazione del *CEIMS - Centro d'Eccellenza Interfacoltà di servizi per il Management Sanitario* in *CEIMS - Centro d'Eccellenza Interdipartimentale per il Management Sanitario* e, contestualmente, l'approvazione del nuovo Regolamento del suddetto Centro, istituito con D.R. Rep. n. 81/2007 del 13/2/2007.

La modifica della denominazione e la riformulazione del Regolamento del Centro si rendono necessarie a seguito della nuova organizzazione dell'Ateneo conseguente alla L. 240/2010 e alla revisione dello Statuto.

La Direzione generale dell'Ateneo, quale sede amministrativa e contabile del Centro, ha proposto la ridefinizione delle finalità del Centro e della sua organizzazione anche alla luce dell'espansione delle sue attività e dei risultati positivi conseguiti dalla sua istituzione ad oggi.

Si chiede a codesto spettabile Senato Accademico di deliberare in merito.

OMISSIS

Il PRESIDENTE, considerate le osservazioni emerse nel corso della discussione, in accordo con il Direttore generale, propone di deliberare solo il nuovo nome del Centro e di rinviare l'approvazione del testo del Regolamento del CEIMS ad una seduta successiva.

Il SENATO ACCADEMICO concorda.

OMISSIS

### **IL SENATO ACCADEMICO**

**PREMESSO** che con D.R. rep. n. 81/2007 del 13.02.2007 è stato istituito il CEIMS – Centro di Eccellenza Interfacoltà di servizi in Management Sanitario;

**CONSIDERATA** la necessità di provvedere ad un adeguamento del suddetto Centro in modo conforme alla nuova organizzazione dell'Ateneo conseguente alla L. 240/2010 e alla revisione dello Statuto;

**VISTA** la proposta di adeguamento del Centro pervenuta dalla Direzione generale di Ateneo, quale sede amministrativa e contabile del Centro;

**VISTA** la Legge n. 240 del 30/12/2010;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" emanato con D.R. Rep. N. 328 del 4/09/2012, e in particolare gli artt. 37 e 38;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con D.R. Rep. n. 216/2005 del 31/5/2005;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

**DELIBERA**

1. di approvare la modifica della denominazione del *CEIMS - Centro d'Eccellenza Interfacoltà di servizi per il Management Sanitario* in *CEIMS - Centro d'Eccellenza Interdipartimentale per il Management Sanitario*.

\*\*\*\*\*

## **6. Accordi, Convenzioni, Centri**

### **6.1 Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, in riferimento al progetto di "Formazione manageriale dei dirigenti di struttura complessa"**

**6/2013/6.1**

Settore Alta Formazione

Al Presidente del Senato Accademico

Si chiede di sottoporre all'attenzione del Senato Accademico la proposta di approvazione dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli (ASL VC), in riferimento al progetto di "Formazione manageriale dei dirigenti di struttura complessa".

L'ASL VC intende avvalersi della collaborazione dell'Università e, al suo interno, del Centro d'Eccellenza Interfacoltà di servizi per il Management Sanitario (CEIMS), per il supporto scientifico e didattico necessario alla progettazione esecutiva, all'organizzazione ed all'erogazione di corsi di formazione manageriale per direttori di struttura complessa, ai sensi della vigente normativa. Tali corsi, coerenti con le finalità del CEIMS, saranno organicamente inquadrati nel summenzionato progetto. La gestione amministrativa e finanziaria di quest'ultimo sarà posta in capo all'ASL VC, competente per il sostenimento dei costi previsti.

OMISSIS

### **IL SENATO ACCADEMICO**

- CONSIDERATO** che l'ASL VC è stata individuata, con nota 15626/DB2013 del 19.06.2013 della Direzione Sanità della Regione Piemonte, quale Azienda di riferimento per l'organizzazione di corsi di formazione manageriale per direttori di struttura complessa, ai sensi degli artt. 15 e 16-quinquies D.lgs. 502/1992 s.m.i., destinati al personale del Servizio sanitario regionale piemontese;
- CONSIDERATO** che presso l'Ateneo opera il CEIMS (Centro d'Eccellenza Interfacoltà di servizi per il Management Sanitario), il quale ha tra le finalità qualificanti attribuitegli espressamente dal proprio regolamento istitutivo vigente quella di effettuare «interventi di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria nei confronti del personale che opera nelle strutture del Servizio sanitario regionale» (art. 2, comma 1, lett. a);
- CONSIDERATO** che l'ASL VC intende avvalersi della collaborazione dell'Università e, al suo interno, del CEIMS, per il supporto scientifico e didattico necessario alla progettazione esecutiva, all'organizzazione ed all'erogazione dei predetti corsi di formazione manageriale;
- CONSIDERATO** che questi ultimi verranno organicamente inquadrati in un progetto condiviso di "Formazione manageriale dei dirigenti di struttura complessa";

- CONSIDERATO** che la gestione amministrativa e finanziaria sarà posta in capo all'ASL VC, competente per il sostenimento dei costi previsti;
- CONSIDERATO** che all'Ateneo, tramite il CEIMS, è comunque riconosciuta una quota forfettaria relativa alle spese generali;
- ACCERTATO** pertanto che l'accordo di collaborazione non presenta alcun onere a carico del bilancio dell'Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, in riferimento al progetto di "Formazione manageriale dei dirigenti di struttura complessa", secondo il testo di seguito riportato.

#### **Accordo di collaborazione**

**tra**

Università degli studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di seguito denominata Università, con sede legale in Vercelli, via Duomo 6, C.F. 94021400026, rappresentata da....,

**e**

Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, di seguito denominata ASL VC, con sede legale in Vercelli, via ....., C.F. 01811110020, rappresentata dal Direttore generale, avv. Federico Gallo,

#### **premesse che**

- l'ASL VC è stata individuata, con nota 15626/DB2013 del 19.06.2013 della Direzione Sanità della Regione Piemonte, quale Azienda di riferimento per l'organizzazione di corsi di formazione manageriale per direttori di struttura complessa, ai sensi degli artt. 15 e 16-*quinquies* d.lgs. 502/1992 s.m.i., destinati al personale del Servizio sanitario regionale piemontese;
- presso l'Università opera il CEIMS – "Centro d'Eccellenza Interfacoltà di servizi per il Management Sanitario", il quale ha tra le finalità qualificanti attribuitegli espressamente dal proprio regolamento istitutivo vigente quella di effettuare «interventi di formazione manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria nei confronti del personale che opera nelle strutture del Servizio sanitario regionale» (art. 2, comma 1, lett. a);
- l'ASL VC intende avvalersi della collaborazione dell'Università e, al suo interno, del CEIMS per il supporto scientifico e didattico necessario alla progettazione esecutiva, all'organizzazione ed all'erogazione dei predetti corsi di formazione manageriale;

#### **si stipula e conviene quanto segue**

##### **Articolo 1 *Oggetto***

1. L'ASL VC e l'Università, ciascuno secondo le proprie competenze, collaboreranno alla realizzazione del progetto di "Formazione manageriale dei dirigenti di struttura complessa" di seguito denominato "progetto", descritto nell'allegato tecnico al presente accordo (allegato 1).

##### **Articolo 2 *Modalità di esecuzione e costi***

1. L'ASL VC e il CEIMS realizzeranno la suddetta collaborazione facendo riferimento alle rispettive unità di personale di ruolo e non di ruolo, nonché eventualmente a personale esterno, che verranno chiamate a collaborare dai responsabili di progetto.
2. Ferme le competenze normativamente previste in capo all'Università, la gestione amministrativa del progetto farà capo all'ASL VC, presso le cui strutture si svolgeranno, di norma, i corsi di formazione.
3. I costi del progetto saranno coperti mediante le quote d'iscrizione ai corsi. Le spese amministrative ordinarie che gli uffici delle parti sosterranno per dare esecuzione al progetto (spese generali) sono riconosciute a ciascuna parte nella misura forfettaria prevista dall'allegato tecnico. Le spese generali possono essere integrate in caso di maggiori entrate derivanti dalle iscrizioni ai corsi.
4. Per quanto ivi non stabilito si rinvia all'allegato tecnico, nonché ai successivi accordi tra le parti.

#### Articolo 3 *Responsabili del progetto*

1. L'ASL VC designa quale responsabile organizzativo del progetto ...
2. L'Università designa quale responsabile scientifico del progetto, nell'ambito del CEIMS, il prof. Massimiliano Panella.

#### Articolo 4 *Proprietà intellettuale*

1. Le parti convengono di utilizzare, di comune accordo, i risultati scientifico-metodologici delle attività di formazione relative al programma in convenzione. Le pubblicazioni e le diffusioni cui potranno dar luogo i risultati delle attività dovranno recare l'indicazione che il lavoro è stato svolto in collaborazione tra i due enti. I risultati scientifici ottenuti in virtù degli studi e delle ricerche che saranno oggetto della presente collaborazione saranno di proprietà, con pari quota, delle parti sottoscrittrici del presente accordo. Si fa per il resto rinvio alle vigenti norme di legge.

#### Articolo 5 *Durata*

1. Il presente accordo ha durata di due anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato sulla base di espresso accordo tra le parti da attestare per iscritto almeno tre mesi prima della scadenza dello stesso.

#### Articolo 6 *Recesso*

1. Ciascuna delle due parti potrà recedere dal presente accordo, dandone formale comunicazione tramite raccomandata A/R, con un preavviso di almeno 30 giorni. Saranno in ogni caso garantite le attività del programma in fase di svolgimento al momento del recesso.

#### Articolo 7 *Oneri*

1. Il presente atto, redatto in duplice copia, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 parte II del DPR 131/86. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

#### Articolo 8 *Foro competente*

1. In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Vercelli.

Vercelli, gg/mm/aaaa

Per l'Università

Per l'ASL VC

## PROGETTO FORMATIVO

### Corso di formazione manageriale per l'esercizio delle funzioni di Direzione di Struttura Complessa

A cura di: Prof. Massimiliano Panella, Dott. Giovanni De Virgilio, Dott. Davide Servetti, Dott.ssa Daniela Bervignoli

## PREMESSA

Ai sensi dell'art 7 c 6 del DPR 484/97 le Regioni sono tenute ad organizzare ed attivare corsi finalizzati alla formazione manageriale, capacità gestionale, organizzativa e di direzione del personale della dirigenza del ruolo sanitario. La formazione risulta necessaria per svolgere incarichi di struttura complessa in base alla normativa vigente.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. l'art. 5 del DPR n. 484 del 1997 prevede tra i requisiti per l'accesso al secondo livello dirigenziale del SSN il possesso di attestato di formazione manageriale;
2. l'art. 7 del DPR medesimo disciplina in modo specifico finalità, contenuti e modalità di organizzazione dei corsi di formazione manageriale;
3. l'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. Prevede espressamente che "L'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, come modificato dall'articolo 16-quinquies, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. I dirigenti sanitari con incarico quinquennale alla data di entrata in vigore **del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229**, sono tenuti a partecipare al primo corso di formazione manageriale programmato dalla regione; i dirigenti confermati nell'incarico sono esonerati dal possesso dell'attestato di formazione manageriale".
4. L'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502, infine, stabilisce quanto segue:
  1. La formazione di cui al presente articolo è requisito necessario per lo svolgimento degli incarichi relativi alle funzioni di direzione sanitaria aziendale e per la direzione di strutture complesse per le categorie dei medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi. Tale formazione si consegue, dopo l'assunzione dell'incarico, con la frequenza e il superamento dei corsi di cui al comma 2.
  2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, previo accordo con il Ministero della sanità ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, organizzano e attivano, a livello regionale o interregionale, avvalendosi anche, ove necessario, di soggetti pubblici e privati accreditati dalla Commissione di cui all'articolo 16-ter, i corsi per la formazione di cui al comma 1, tenendo anche conto delle discipline di appartenenza. Lo stesso accordo definisce i criteri in base ai quali l'Istituto superiore di Sanità attiva e organizza i corsi



per i direttori sanitari e i dirigenti responsabili di struttura complessa dell'area di sanità pubblica che vengono attivati a livello nazionale.

3. Con decreto del Ministro della sanità, su proposta della commissione di cui all'articolo 16-ter, sono definiti i criteri per l'attivazione dei corsi di cui al comma 2, con particolare riferimento all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ai criteri di finanziamento e ai bilanci, alla gestione delle risorse umane e all'organizzazione del lavoro, agli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni, alla metodologia delle attività didattiche, alla durata dei corsi stessi, nonché alle modalità con cui valutare i risultati ottenuti dai partecipanti.
4. Gli oneri connessi ai corsi sono a carico del personale interessato.
5. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano al personale dirigente del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, degli istituti ed enti di cui all'articolo 4, degli istituti zooprofilattici sperimentali. Le disposizioni si applicano, altresì, al personale degli enti e strutture pubbliche indicate all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, al quale sia stata estesa la disciplina sugli incarichi dirigenziali di struttura complessa di cui al presente decreto.

5. Le Regioni e le Province autonome hanno stipulato, in sede di Conferenza dei presidenti, in data 10 luglio 2003, un accordo sulla formazione manageriale in sanità, il quale è stato altresì approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni nella stessa data. L'accordo interregionale reca linee guida uniformi per l'istituzione di corsi per la formazione dei dirigenti sanitari, determinando i requisiti minimi di tali corsi al fine del riconoscimento reciproco dei certificati finali tra Regioni. In particolare l'accordo stabilisce che i corsi devono avere una durata minima di 100 ore di frequenza certificata, la quale può essere estesa di un 20% al fine di consentire assenze in misura massima corrispondente a tale percentuale (punto 2.2). Inoltre, le Regioni, che organizzano i corsi con la «collaborazione delle università o di altri soggetti pubblici o privati operanti nel campo della formazione accreditati» (punto 1), sono chiamate ad adottare una metodologia didattica di tipo prevalentemente attivo, con l'affiancamento alle lezioni frontali tradizionali di più innovativi «strumenti quali analisi e discussione di casi didattici, incident, role playing, simulazioni e griglie di analisi, finalizzati a favorire, tramite la discussione in piccoli gruppi di lavoro, l'apprendimento dei contenuti oggetto del corso» (punto 2.2); la metodologia didattica può comprendere anche la formazione a distanza, in misura non superiore al 30% del monte ore. Il certificato finale è conseguito previo colloquio, il quale può avere ad oggetto la discussione di un elaborato di fronte ad un'apposita commissione di valutazione (punto 3). L'allegato A dell'accordo individua quattro aree tematiche essenziali per la programmazione dei corsi: a) organizzazione e gestione dei servizi sanitari; b) indicatori di qualità dei servizi – sanità pubblica; c) gestione delle risorse umane; d) criteri di finanziamento ed elementi di bilancio e controllo.

## OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo del Corso è l'accrescimento e la qualificazione della professionalità, sul piano manageriale e gestionale, degli operatori del servizio sanitario ai quali sono affidate, o potranno esserlo, responsabilità di direzione e coordinamento di strutture complesse. L'attività formativa consentirà ai partecipanti di acquisire le competenze utili a gestire e risolvere problemi organizzativi, economici e gestionali ed a conoscere ed utilizzare gli strumenti di valutazione degli esiti delle scelte intraprese anche in termini di qualità dei servizi erogati.

La formazione si sviluppa su due livelli:

- acquisizione di competenze di tipo metodologico, tecnico e strumentale per il governo delle organizzazioni
- acquisizione di competenze in ambito relazionale

In tal senso il progetto formativo ipotizzato persegue i seguenti obiettivi principali:

- illustrare lo scenario della sanità a livello internazionale, evidenziare i problemi comuni e i modelli di riferimento adottati dalle nazioni strategicamente più evolute, per avviare il processo di cambiamento culturale, organizzativo e tecnico necessario al miglioramento dei risultati aziendali;
- fornire riferimenti concettuali ed operativi finalizzati al supporto del processo di cambiamento in aree specifiche (Qualità, Controllo di Gestione e Gestione manageriale della Struttura Organizzativa, Gestione delle Risorse Umane, Organizzazione ecc)
- trasferire strumenti e metodi per il miglioramento delle capacità e delle competenze manageriali orientate a gestire in modo efficace la propria Struttura organizzativa;
- acquisire un linguaggio comune;
- potenziare le competenze professionali e la progettualità innovativa ed aumentare la capacità di costruire prospettive comuni per le persone;
- sviluppare la consapevolezza del ruolo.

## IMPIANTO DIDATTICO

L'approccio didattico si caratterizza per le seguenti caratteristiche distintive:

1. La valenza tecnico-scientifico-istituzionale degli organizzatori;
2. L'utilizzo di metodi e strumenti di formazione rispondenti ai principi dell'andragogia (formazione dell'adulto), quali il *Problem-based Learning (PBL)*, lo studio di casi e l'apprendimento esperienziale (grazie alla sessione di formazione sul campo o Project Work);
3. La valutazione continua dell'apprendimento del partecipante;
4. La valutazione continua della qualità percepita da parte del partecipante;
5. L'applicazione alla propria pratica professionale prevista dal lavoro sul campo (Project Work) che funge anche da documento di valutazione complessiva finale (Tesi).
6. Lo sviluppo e utilizzo di strumenti per la misurazione del cambiamento della pratica professionale successivamente all'azione formativa (follow-up).
7. L'utilizzo di una pagina web dedicata per l'interazione continua tra i partecipanti e tra i docenti/tutor e partecipanti, per la condivisione di documenti di riferimento e degli elaborati dei gruppi/partecipanti individuali.

In sostanza l'azione formativa si fonda sulle migliori evidenze scientifiche dell'apprendimento descritte in letteratura e applicate dall'ISS a corsi di formazione manageriale e di sanità pubblica a livello nazionale e internazionale.

### La formazione all'utilizzo del PBL

L'utilizzo di metodi didattici ad alta interazione quali il PBL, presuppone una breve formazione del personale coinvolto nella didattica (progettisti, docenti e facilitatori del corso) che potrà essere condotta, monitorata e sviluppata da personale dell'ISS presso la ASL di Vercelli e rappresentare un valore aggiunto del percorso formativo per i dirigenti di struttura complessa.

### Requisiti normativi e rilevanza applicativa

La progettazione del corso tiene conto sia degli aspetti normativi (contenuti, durata, modalità di partecipazione etc), come pure della rilevanza e priorità che detti contenuti formativi rivestono sia per la Regione Piemonte che per i destinatari della formazione.

A questo scopo verrà condotta una rapida analisi di fabbisogno tra un gruppo di potenziali partecipanti con la tecnica del "focus group" e una consultazione successiva più ampia tramite un apposito questionario.

Il risultato atteso è una lista di obiettivi di formazione prioritari, realisticamente raggiungibili nell'arco del percorso di formazione e rispondenti alle aree di contenuto rappresentate dalla normativa.

Lavoro sul campo (Project Work – Tesi)

La ricerca di settore ha evidenziato come percorsi formativi che alternino periodi di riflessione (formazione in aula o a distanza) e di azione sul proprio lavoro (lavoro sul campo) siano in grado di cambiare la pratica del professionista a seguito di un'azione formativa con dette caratteristiche.

Anche in ragione di detta evidenza, il corso prevede lo svolgimento da parte dei partecipanti di un lavoro sulla propria realtà professionale che applichi quanto appreso in aula (Project Work – Tesi)

## SOGGETTI DEL PROCESSO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa prevista per la realizzazione del corso è la seguente:

La struttura organizzativa individua ruoli e professionalità diverse necessarie a sviluppare il progetto formativo, con un approccio interdisciplinare e interaziendale, caratteristica indispensabile per realizzare gli obiettivi attesi .

In collaborazione con il Committente, l'Assessorato alla Salute della Regione Piemonte, attraverso convenzione specifica, si propone di coinvolgere altre realtà territoriali e nazionali ampiamente qualificate e in grado di esprimere un alto potenziale formativo in relazione alla formazione manageriale.

- Azienda Sanitaria Locale di Vercelli: come Azienda Sanitaria Locale gli obiettivi principali sono tutelare e promuovere la salute nel territorio di competenza sulla base dei bisogni che scaturiscono dai dati epidemiologici rilevati sulla popolazione del territorio, articolando tutti gli interventi di prevenzione necessari, di educazione sanitaria, di igiene e sicurezza, di vigilanza, erogando prestazioni e servizi sanitari e, in particolare, di diagnosi e cura in regime domiciliare, sia in regime ambulatoriale sia di ricovero ospedaliero. La necessità di una totale integrazione tra ospedale e territorio, peculiari delle aziende sanitarie locali, permette lo sviluppo di una maggior attenzione nel porre al centro l'individuo, sia utente sia operatore, con tutte le sfaccettature correlate al contesto in cui i cittadini di un determinato territorio crescono e vivono. Proprio per la complessità dell'organizzazione e della gestione di un sistema produttivo così variegato e soprattutto decentrato a livello di attività, ovviamente con connotazioni non solo sanitarie ma anche socio assistenziali, il coinvolgimento gestionale dei professionisti e di conseguenza di tutti gli operatori definisce la risorsa umana come fattore critico e pertanto strategico del sistema azienda. Obiettivo primario dell'ASL è quello di creare un sistema condiviso di valori etico-professionali e di pari opportunità, di logiche e di metodiche operative, che costituiscano terreno comune per le differenti culture tecnico-specialistiche e ne favoriscano l'integrazione lungo i processi di assistenza, per un proficuo raggiungimento di obiettivi comuni. Sono quindi messe in atto tutte le iniziative e le azioni possibili utili alla crescita dei livelli di qualità professionale di tutte le risorse umane della struttura, dagli operatori di base ai vertici aziendali; per questo particolare attenzione viene posta all'aggiornamento e alla formazione del personale. La Struttura di Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane, svolge pertanto un ruolo fondamentale all'interno dell'Azienda e progetta ed implementa, come Provider Regione Piemonte, interventi rivolti a tutto il personale in grado di migliorare e sviluppare forme di crescita professionale ed organizzativa al fine di creare percorsi condivisi sia culturalmente sia operativamente. L'ASL di Vercelli si propone pertanto come struttura organizzativa mettendo a disposizione risorse strutturali (aule attrezzate) e risorse umane destinate alle attività di coordinamento e segreteria
- Il Centro di Eccellenza Interfacoltà di servizi per il Management Sanitario (CEIMS), istituito nel febbraio 2007 presso il Rettorato dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro, si propone come Centro universitario di ricerca, consulenza ed alta formazione nel campo dei servizi sanitari, capace di coniugare il momento di studio della materia e quello di

trasmissione e diffusione delle conoscenze presso le istituzioni e gli operatori del settore. Al fine di meglio esplorare l'ambito di studio, rispondere efficacemente alla domanda di conoscenze scientifiche che da esso proviene e indirizzare le risposte in coerenza con i risultati emersi in sede scientifica il CEIMS intrattiene stabili relazioni con gli enti locali, le aziende sanitarie locali ed ospedaliere e gli altri soggetti interessati che in quello operano, promuovendo percorsi di ricerca applicata a stretto contatto con la realtà locale. D'altro canto, dirige le proprie iniziative ad aprire ad una dimensione nazionale e sovranazionale lo studio dei sistemi sanitari, nella prospettiva di alimentare un proficuo scambio di conoscenze ed esperienze maturate anche in contesti geograficamente lontani. Tra i progetti coordinati dal CEIMS sono particolarmente rilevanti ai fini del presente progetto formativo: la ricerca *RoPHS-Report on the Piedmont Health System* (2010-2014), finanziata dalla Regione Piemonte nel 2009 e avente ad oggetto uno studio interdisciplinare e multidimensionale sul sistema di tutela della salute piemontese; il progetto di formazione *post graduate ASPP-Advanced School of Prevention and health Promotion*, finanziato dalla Fondazione Cariplo, che il CEIMS, insieme al Dipartimento di Medicina Traslazionale del suo stesso Ateneo, svolge in partenariato con l'Università di Milano Bicocca e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, e che ha ad oggetto un percorso formativo interdisciplinare, in tema di prevenzione e promozione della salute, rivolto a giovani professionisti della salute e a professionisti già formati che hanno ruoli apicali nelle rispettive amministrazioni. Viste le proprie caratteristiche di centro universitario di ricerca e formazione, nell'ambito del presente progetto il CEIMS si propone come "esperto dei contenuti" in grado di contribuire alla progettazione e implementazione del corso in relazione alle conoscenze e competenze necessarie alla formazione manageriale dei dirigenti sanitari, sulla base delle posizioni più avanzate in tema di governo e organizzazione dei sistemi sanitari.

- Istituto Superiore di Sanità: l'organismo tecnico-scientifico del Ministero della Salute porterebbe innanzitutto l'importante e riconosciuta competenza in materia di formazione continua in sanità pubblica e di ricerca sui sistemi sanitari che svolge sia a livello nazionale che internazionale. Inoltre il DPR 484/97 richiede esplicitamente che almeno 10 ore del corso vengano effettuate dall'ISS: anche per questo aspetto, quindi, il corso adempirebbe al requisito normativo.

Pertanto il Comitato Scientifico sarà formato da rappresentanti della:

Regione Piemonte, ASL VC, Università del Piemonte Orientale – CEISM e ISS

I documenti del corso riporteranno i loghi delle quattro istituzioni rappresentate nel Gruppo di Progetto da:

Direttore del corso: Prof. M. Panella Università del Piemonte Orientale

Responsabile Scientifico ISS : Dott. G. De Virgilio

Referente CEIMS Dott. D. Servetti

Co-ordinatore didattico-organizzativo Dott.ssa D. Bervignoli ASL VC

## DESTINATARI

I corsi sono riservati al personale dirigente del ruolo sanitario delle ASL, ASO, AOU della Regione Piemonte che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità. E' previsto un criterio di priorità per i Direttori di Struttura Complessa che non abbiano ancora conseguito l'attestato di formazione manageriale

I corsi sono organizzati in conformità all'Accordo interregionale sulla formazione manageriale in sanità allo scopo di rilasciare certificati idonei, salve le procedure stabilite dalle singole Regioni, al riconoscimento in altra Regione o Provincia autonoma.

## ORGANIZZAZIONE

I corsi non devono essere della durata inferiore alle 100 ore pertanto il corso potrebbe essere articolato in un calendario di 4 incontri mensili di 2,5 giornate ciascuno così suddivise: giovedì 8 ore, venerdì 8 ore, sabato 4 ore per un totale di 20 ogni modulo , 2 workshop di 2 giornate ciascuno (24 ore), lezioni metodologiche affiancate da relazioni di esperti di contenuto e 40 ore per l'elaborazione di un project work per la valutazione finale di cui 16 ore di formazione a distanza su piattaforma online con tutoraggio e 24 ore di lavoro individuale

In complessivo saranno svolte 14 giornate di aula pari a 104 ore, oltre a 2 giornate di tutorship a distanza e 24 ore di lavoro individuale, per ulteriori 40 ore, indirizzate alla elaborazione del project work

Si potrebbero ipotizzare 4 edizioni con 25 partecipanti ciascuna (max 30)

I edizione: da novembre 2013 a marzo 2014

II edizione: da marzo 2014 a luglio 2014

III edizione: da settembre 2014 a gennaio 2015

IV edizione: da febbraio 2015 a giugno 2015

Qualora il numero di richieste fosse superiore od inferiore al numero di posti disponibile, sarà valutata dal Comitato Tecnico Scientifico la possibilità di istituire od eliminare un'edizione e di modificare in itinere eventuali programmi o calendari se non dovessero più corrispondere alle esigenze formative progettate; questo al fine di ottimizzare il percorso formativo traendo costante spunto dalle valutazioni di processo effettuate da tutor, facilitatori, docenti e partecipanti all'intervento formativo.

Il corso sarà svolto presso i locali dell'ASL VC, Corso M. Abbiate 21 Vercelli od in alternativa per alcuni seminari presso l'Università del Piemonte Orientale di Vercelli.

## PROGRAMMA

### WORKSHOP 1

#### **DISEGNO E SELEZIONE DI UN PROJECT WORK (16 ORE)**

In questo workshop, i partecipanti verranno formati metodologicamente a disegnare e condurre un progetto di ricerca operativa sui servizi che dirigono e che rappresenterà la parte del corso dedicata al lavoro sul campo (Project Work) che costituirà anche l'elemento di base per la valutazione finale (Tesi).

**Elementi metodologici di un progetto di ricerca sui servizi, requisiti richiesti dal corso, modalità di tutoraggio e supporto a distanza, modalità di valutazione finale, supporto alla scelta di aree di ricerca idonee e fattibili nei vincoli temporali imposti dal corso.**

#### ***ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI (20 ORE)***

**Obiettivi educativi:** Al termine del modulo i discenti saranno in grado di operare coerentemente con le politiche della programmazione sanitaria nazionale, regionale ed aziendale, di comprendere i principali modelli d'organizzazione delle aziende sanitarie e di implementare (con particolare riguardo al ruolo e alle funzioni proprie del dirigente medico) i principali sistemi e strumenti di governo gestionale e clinico.

**Argomenti:** definizione, modelli ed evoluzione dei sistemi sanitari (domanda, produzione, finanziamento); definizione, sviluppo ed applicazione dei modelli organizzativi delle aziende sanitarie (progettazione organizzativa, sviluppo di processi d'integrazione, utilizzo dei sistemi informativi aziendali); programmazione, monitoraggio e controllo, e valutazione delle attività sanitarie (governo dei processi operativi, direzionali e di supporto ai processi decisionali clinici ed organizzativi); valutazione economica in sanità (tecniche di analisi economica, elementi di farmacoeconomia, gestione del disinvestimento).

**Metodologia didattica:** mista comprendente lezioni frontali, alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo basati su casi di studio.

#### **INDICATORI DI QUALITA' DEI SERVIZI – SANITA' PUBBLICA (20 ORE)**

**Obiettivi educativi:** Al termine del modulo i discenti saranno in grado di comprendere i diversi approcci teorici relativi al concetto di qualità nelle aziende di servizi sanitari con particolare attenzione al miglioramento continuo del sistema di qualità aziendale; saranno inoltre in grado di comprendere i diversi modelli di organizzazione dei sistemi sanitari, i sistemi di autorizzazione e di accreditamento, nonché le modalità per la valutazione ed il controllo dell'appropriatezza delle prestazioni, per la valutazione dell'outcome e dell'output delle attività sanitarie.

**Argomenti:** metodi e strumenti per la misurazione e la valutazione della qualità e delle performance cliniche (con riferimento alla valutazione della performance della propria UO, metodologie di benchmarking e di posizionamento); valutazione dell'appropriatezza organizzativa, clinica e assistenziale; misure e indicatori per la valutazione degli outcome; sicurezza delle cure e la gestione del rischio (risk analysis e risk management, trattamento dei dati, problemi di tipo assicurativo); gestione ed innovazione dei processi produttivi (evidence based medicine, HTA per la valutazione comparativa delle tecnologie); coinvolgimento e partecipazione del cittadino/utente; accreditamento e certificazione.

**Metodologia didattica:** PBL.

#### • **WORKSHOP 2**

##### **MONITORAGGIO SULLO SVILUPPO DEL PROJECT WORK (16 ORE)**

In questo Workshop i partecipanti condivideranno con gli esperti del corso e tra pari le criticità e i punti di forza dei propri PW con lo scopo di sostenerli nella produzione di lavori metodologicamente appropriati e utili al servizio sotto studio.

**Criticità e punti di forza del project work: supporto a soluzioni di ricerca metodologicamente corrette**

##### **GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (20 ORE)**

**Obiettivi educativi:** Al termine del modulo i discenti saranno in grado di comprendere gli strumenti e le logiche di gestione delle risorse umane nelle aziende di servizi sanitari ed in particolare sul ruolo ricoperto, in tal senso, dal dirigente medico.

**Argomenti:** sviluppo delle abilità di leadership team management e team building; metodi e strumenti per la misurazione tecniche e strumenti di gestione del personale (motivazione e valutazione del personale nel conseguimento di specifici obiettivi e nel perseguimento della mission aziendale), strategie di negoziazione, di risoluzione dei conflitti (organizzativi ed interpersonali); la comunicazione in sanità.

**Metodologia didattica:** PBL.

##### **CRITERI DI FINANZIAMENTO ED ELEMENTI DI BILANCIO E CONTROLLO (20 ORE)**

**Obiettivi educativi:** Al termine del modulo i discenti saranno in grado di comprendere, con esplicito riferimento alle aziende di servizi sanitari: i meccanismi e delle logiche di funzionamento dei sistemi di programmazione e controllo di gestione con particolare riferimento al ruolo ricoperto dai medici dirigenti; i diversi modelli e sistemi di finanziamento e delle loro implicazioni sulla gestione delle aziende di servizi sanitari; il sistema di rilevazione aziendale e dei relativi documenti di sintesi (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa).

**Argomenti:** i modelli di finanziamento delle aziende sanitarie e di programmazione economico-finanziaria; il processo di programmazione e controllo di gestione: le sue peculiarità nelle organizzazioni sanitarie; gli strumenti del controllo di gestione: contabilità analitica, sistema di reporting e sistema di budget (logiche e criteri di progettazione e di funzionamento); il ruolo dei dirigenti medici responsabili delle unità operative di diagnosi e cura nell'ambito del sistema di contabilità analitica

**Metodologia didattica:** mista comprendente lezioni frontali, alternate a discussioni plenarie guidate e lavori di gruppo basati su casi di studio.

## FORMATORI

Saranno individuati dal Comitato Tecnico Scientifico formato dai referenti dei partners di progetto

## MATERIALE DIDATTICO

I partecipanti fruiranno, per ogni singolo modulo, del materiale didattico necessario per la loro formazione, fornito dai singoli docenti, nonché di quanto elaborato nelle esercitazioni e nei lavori di gruppo, oltre alla bibliografia che i docenti reputeranno utile.

Il materiale potrà essere fornito su supporto informatico e condiviso grazie a una pagina dedicata della piattaforma informatica regionale.

## VALUTAZIONE

-Elaborazione di un project work sul lavoro svolto, al di fuori delle giornate d'aula previste

Le finalità sono quelle di approfondire gli argomenti appresi e di mettere i presupposti per una loro concreta applicazione nel contesto operativo dell'Azienda. Il lavoro di gruppo (supportato dalle metodologie apprese) deve riprendere alcuni argomenti trattati e svilupparli sul piano del campo di applicazione, delle implicazioni organizzative, degli aspetti economici, dei livelli di fattibilità. I gruppi o singoli hanno a disposizione 3-4 settimane per realizzare i lavori.

- Monitoraggio del livello di soddisfazione del Discente al termine del corso, tramite questionari.

-Discussione davanti alla commissione composta dai docenti del corso con la quale i partecipanti devono sostenere un colloquio (Art 7 DPR 484)

-Ai candidati, che sostengono con esito positivo il colloquio verrà rilasciato, in un unico esemplare, attestato di formazione manageriale avente valore ai fini e agli effetti del DPR 484/97 e del D.L.vo 502/92 così come modificato del D.L.vo 229/99.

- La mancata frequenza, per qualsiasi motivo, delle attività didattico-teoriche per un numero superiore ad un quinto (20 ore) di quelle globalmente previste per il corso comporta l'esclusione dall'esame finale

## FINANZIAMENTO

Il seguente budget è formulato in modo che ciascuna delle quattro edizioni proposte sia in grado di sostenere i propri costi organizzativi.

**Quota di partecipazione:** la quota di partecipazione a carico del partecipante al corso è fissata in €1.100, (mille e cento euro).

**Numero minimo di partecipanti per edizione:** 25 (max 30). Ciascuna edizione è attivata al raggiungimento del numero minimo.

Budget minimo per ciascuna edizione: €27.500. L'eventuale extra-budget ricavato dall'iscrizione di un numero di partecipanti superiore al minimo, in ogni caso non superiore a 30 persone, verrà destinato all'organizzazione di attività complementari di approfondimento durante l'edizione dotata dell'extra-budget o quelle successive. Tali accantonamenti potranno essere altresì destinati a sostenere costi sopravvenuti e non preventivati. L'eventuale residuo presente al termine delle quattro edizioni potrà essere destinato ad iniziative di formazione co-organizzate dai partners del progetto ovvero essere ripartito tra i partners medesimi a titolo di spese generali, in misura proporzionale alle spese generali già preventivate.

Preventivo dei costi per edizione:

Voce di costo	Euro	Criterio di calcolo	Note
Docenze moduli formativi	6.600	100 euro/ora*	*Il costo varia tra i moduli in PBL (mod. B e C) e i moduli tradizionali (mod. A e D)
Tutoraggio moduli formativi (+ piattaforma web)	6.720	80 euro/ora*	*Il costo varia tra i moduli in PBL (mod. B e C) e i moduli tradizionali (mod. A e D)
Tutoraggio metodologico workshop	1.200	600 euro a modulo	
Relatori workshop	800	100 euro/ora	
Spese di viaggio docenti/tutor/relatori	2.500		La stima tiene conto della variabilità di questa voce di costo a seconda della provenienza dei docenti.
Pasti	1.350		I pasti saranno ordinariamente forniti dalla mensa interna dell'ASL, fatta eccezione per la cena del venerdì.
Spese alberghiere docenti/tutor/relatori	2.250		La stima tiene conto della variabilità di questa voce di costo a seconda della provenienza dei docenti.
Spese generali ASL	1.250		
Spese generali ISS	1.250		
Spese generali CEIMS	1.250		
Altre spese (materiali didattici, pubblicazioni, cancelleria, ecc.)	2.130		
Totale	27.500		a) i costi si intendono al lordo b) gli eventuali costi sopravvenuti non preventivati verranno sostenuti in primo luogo mediante ricorso agli eventuali extra-budget; in secondo luogo mediante prelievo dal fondo "altre spese" o "spese generali" (in misura proporzionale per ogni partner).

Preventivo moduli A e D (misti lezioni frontali/studio di casi)\*

\* il preventivo dei moduli tiene conto soltanto dei costi di docenza e tutoraggio; i fondi per spese di natura organizzativa sono gestiti tenendo conto dei costi complessivi dell'edizione.

Voce di costo	Euro	Criterio di calcolo	Note
Docenze	1.700	100 euro/ora	Il/i docente/i sarà/saranno presente/i per l'intero monte ore del corso (20 ore). Durante le ore dedicate ai lavori di gruppo con studio di casi (6 ore), il costo orario è ridotto al 50%.
Tutoraggio	1.360	80 euro/ora	I due tutor saranno presenti durante il giovedì e il venerdì, assistendo i lavori di gruppo di ogni giornata (3 ore al giorno). L'assistenza durante le ore



			frontali è retribuita al 25% del costo orario (20euro/ora x 10 ore)
<b>Totale</b>	<b>3.060</b>		<b>Oneri a carico ente inclusi</b>

Preventivo moduli B e C (in modalità PBL)\*

\* il preventivo dei moduli tiene conto soltanto dei costi di docenza e tutoraggio; i fondi per spese di natura organizzativa sono gestiti tenendo conto dei costi complessivi dell'edizione.

<b>Voce di costo</b>	<b>Euro</b>	<b>Criterio di calcolo</b>	<b>Note</b>
Docenze (docente coordinatore)	1.600	100 euro/ora	Il docente sarà presente per l'intero monte ore del corso (20 ore). Durante le ore dedicate esclusivamente ai laboratori iniziale e finale (4 ore il giovedì, 4 ore il sabato), il costo orario è ridotto al 50%.
Tutoraggio	2.000	1.000 euro/tutor	I due tutor saranno presenti durante tutto il modulo. La retribuzione è comprensiva delle 16 ore di assistenza a distanza fornite sulla piattaforma web al di fuori dei moduli formativi.
<b>Totale</b>	<b>3.600</b>		<b>Oneri a carico ente inclusi</b>

Preventivo workshop\*

\* il preventivo tiene conto soltanto dei costi di docenza e tutoraggio; i fondi per spese di natura organizzativa sono gestiti tenendo conto dei costi complessivi dell'edizione.

<b>Voce di costo</b>	<b>Euro</b>	<b>Criterio di calcolo</b>	<b>Note</b>
Relatori	400	100 euro/ora	(4 ore, tendenzialmente il sabato mattina)
Tutoraggio metodologico	600	600 euro/tutor	(8 ore, tendenzialmente per l'intera giornata del venerdì)
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>		<b>Oneri a carico ente inclusi</b>

\*\*\*\*\*

## 7. Questioni relative al personale

Il PRESIDENTE riferisce che non ci sono argomenti da discutere al presente punto.

\*\*\*\*\*

## 8. Questioni relative agli studenti e diritto allo studio

Il PRESIDENTE riferisce che non ci sono argomenti da discutere al presente punto.

\*\*\*\*\*

## **9. Didattica e Alta Formazione**

### **9.1 Istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di II Livello, di durata annuale, in “Banca e Finanza”, presso il Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa, per l’A.A. 2013/2014**

**6/2013/9.1**

Settore Alta Formazione

Al Presidente del Senato Accademico

Si chiede di sottoporre all’attenzione del Senato Accademico la proposta di istituzione e attivazione, per l’Anno Accademico 2013/2014, della I edizione del Corso di Master di II Livello, di durata annuale, in “Banca e Finanza”, presso il Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa.

Tale corso è teso allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per un rapido e efficace inserimento in ruoli professionali di elevata qualificazione nell’ambito della gestione di attività finanziarie e dei rischi connessi.

Il Dipartimento coinvolto intende richiedere per il corso finanziamenti esterni, fra i quali, ove ne sussistano i presupposti, quelli erogati da INPS Gestione Dipendenti Pubblici mediante appositi bandi.

OMISSIS

### **IL SENATO ACCADEMICO**

<b>VISTO</b>	l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
<b>VISTI</b>	gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
<b>VISTO</b>	lo Statuto di Ateneo;
<b>VISTO</b>	il Regolamento Didattico di Ateneo;
<b>VISTO</b>	il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello;
<b>VISTI</b>	la delibera del Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa n. 7/2013/A.7.3 del 20/06/2013 e i relativi allegati, con la richiesta di istituzione e attivazione del corso in oggetto;
<b>CONSIDERATO</b>	il valore formativo di quest’ultimo, teso allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per un rapido e efficace inserimento in ruoli professionali di elevata qualificazione nell’ambito della gestione di attività finanziarie e dei rischi connessi;
<b>CONSIDERATA</b>	l’intenzione del Dipartimento coinvolto di richiedere per il corso finanziamenti esterni, fra i quali, ove ne sussistano i presupposti, quelli erogati da INPS Gestione Dipendenti Pubblici mediante appositi bandi;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

### **DELIBERA**

1. Di esprimere parere favorevole circa l’istituzione della I edizione del Corso di Master Universitario di II Livello, di durata annuale, in “Banca e Finanza”, presso il Dipartimento di Studi per

l'Economia e l'Impresa, per l'A.A. 2013/2014, mediante approvazione del seguente ordinamento didattico.

**Master Universitario di II livello  
in  
“Banca e Finanza”  
(A.A. 2013/2014, I edizione)**

**Tipologia, durata e denominazione del corso**

Il corso è denominato Master in “Banca e Finanza” ed è la prima edizione di un corso di Master di II livello di durata annuale, organizzato presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa (DiSEI) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

**Requisiti di ammissione al Master**

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che abbiano conseguito la laurea magistrale o un titolo equivalente in base a previgenti ordinamenti. I laureandi possono presentare domanda di ammissione alla selezione a condizione che conseguano il titolo necessario alla partecipazione al Corso entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di immatricolazione.

Costituiranno requisiti preferenziali di ammissione al corso:

- il possesso di una laurea magistrale, o di un titolo equivalente in base a previgenti ordinamenti, in discipline economiche, giuridiche e sociali o in discipline tecniche con orientamento economico, senza o con limitata esperienza lavorativa;
- la conoscenza della lingua inglese.

**Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali**

L'obiettivo prioritario del Master in “Banca e Finanza” è lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per un rapido e efficace inserimento in ruoli professionali di elevata qualificazione nell'ambito della gestione di attività finanziarie e dei rischi connessi. A tal fine, il percorso formativo si caratterizza per un approccio multidisciplinare che combina conoscenze, metodologie e strumenti attinenti all'economia e alla gestione aziendale, all'analisi dello scenario macroeconomico e del contesto normativo, ai modelli matematici e statistici per le decisioni economiche e finanziarie, nonché alla gestione delle relazioni interpersonali atte a favorire un armonico inserimento nel mondo del lavoro.

I principali sbocchi professionali sono individuabili nell'ambito delle banche e degli altri intermediari finanziari (società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare, imprese di assicurazione), di centri di ricerca o di organi di vigilanza, di società di consulenza o di revisione, nonché nell'ambito della direzione finanziaria di imprese industriali o di servizi.

**Piano didattico**

Il Master si sviluppa su n. 16 insegnamenti.

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per settore scientifico-disciplinare, per crediti attribuiti, per ore di impegno è la seguente:

**Insegnamenti (per un totale di 33 cfu)**

Insegnamento	SSD	CFU	Struttura del credito
--------------	-----	-----	-----------------------

			<b>Ore di attività didattica</b>	<b>Ore di studio individuale</b>
Lo scenario macroeconomico	SECS-P/01 Economia politica	2	24	26
Modelli di business e strategie degli intermediari finanziari	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	2	24	26
La normativa in materia bancaria e finanziaria	IUS/05 Diritto dell'economia	2	24	26
Strategie e politiche competitive delle imprese non finanziarie	SECS-P/07 Economia aziendale	2	22	28
La valutazione del rischio di credito e il processo di affidamento (elevato contenuto sperimentale o pratico)	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	2	38	12
La valutazione di aziende	SECS-P/07 Economia aziendale	2	24	26
Tecniche e strumenti dei mercati finanziari	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	2	25	25
Analisi tecnica e analisi fondamentale dei mercati finanziari	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	2	25	25
Metodi quantitativi per la finanza	SECS-S/06 Modelli matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	2	24	26
Modelli quantitativi per la valutazione dei rischi e l'asset management	SECS-S/06 Modelli matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	3	37	38
La fiscalità delle attività e delle operazioni finanziarie	IUS/12 Diritto tributario	2	24	26
Corporate finance e financial management	SECS-P/09 Finanza aziendale	2	25	25
Corporate banking (elevato contenuto sperimentale o pratico)	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	2	28	22
Strategie e politiche di investimento degli investitori istituzionali (elevato contenuto sperimentale o pratico)	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	2	28	22
Wealth management	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	2	25	25
Risk management (elevato contenuto sperimentale o	SECS-P/11 Economia degli	2	28	22

Insegnamento	SSD	CFU	Struttura del credito	
			Ore di attività didattica	Ore di studio individuale
pratico)	intermediari finanziari			

### Apprendimento pratico

	CFU	Numero di ore
Modulo di orientamento post diploma	1	25
<i>Workshop</i> : analisi di casi aziendali	1	25
<i>Project work</i> formativo professionalizzante	5	125
<i>Stage</i> presso banche, imprese di assicurazione e altri intermediari finanziari, direzioni finanziarie di imprese industriali e di servizi.	20	500

### Prova finale

Al termine del percorso formativo, il candidato che abbia acquisito i 60 crediti corrispondenti alle attività formative che compongono il Corso è sottoposto ad una prova finale di 30 minuti, dedicata alla presentazione e alla discussione, di fronte a una Commissione composta da docenti del Master, della tesi di Master elaborata sulla base dello svolgimento dello <i>stage</i> .
---

### Riepilogando

**ore**

Lezioni frontali	425
Modulo di orientamento post diploma	25
<i>Workshop</i> : analisi di casi aziendali	25
<i>Project work</i> formativo professionalizzante	125
Studio individuale (ore)	400
<i>Stage</i>	500
<b>Totale</b>	<b>1.500</b>

### Modalità di svolgimento delle attività didattiche

L'attività didattica svolta nel Master in Banca e Finanza è diretta a fornire conoscenze rigorose sul piano concettuale e, al tempo stesso, concretamente applicabili in ambito operativo, con un marcato orientamento al *problem solving* in condizioni di incertezza.

Le metodologie didattiche utilizzate realizzano pertanto un equilibrato dosaggio tra lezioni frontali, discussioni guidate, *incident*, studi e discussioni di casi aziendali, lavori di gruppo, *role playing*. Uno spazio adeguato è riservato a seminari e testimonianze di qualificati esponenti del sistema finanziario.

In tale contesto, lo svolgimento dello *stage* assume particolare rilevanza in quanto finalizzato all'acquisizione di un'esperienza diretta delle problematiche esaminate nell'ambito dei diversi insegnamenti impartiti.

Gli strumenti didattici comprendono libri di testo, dispense *ad hoc* (anche in forma di *slide*), documenti tratti da siti internet, *software* statistici ed applicativi.

Presso la sede del Master gli studenti possono avvalersi di adeguate strutture a supporto dell'apprendimento, quali: aule multimediali, biblioteca, laboratorio informatico, spazi per lo studio individuale e di gruppo.

### **Modalità di attestazione della frequenza**

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività del corso di Master è obbligatoria ed è verificata giornalmente attraverso la raccolta delle firme di presenza in un apposito registro.

La frequenza di almeno il 75 per cento delle ore complessivamente dedicate agli insegnamenti e allo *stage* è condizione necessaria per il conseguimento del titolo.

L'iscrizione al Master è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di studi universitari per lo stesso anno accademico. L'idoneità all'iscrizione al Master dà diritto ad ottenere la sospensione di altri corsi di laurea in corso.

### **Numero massimo di studenti e modalità di selezione dei partecipanti**

Al fine di garantire la qualità dell'attività didattica, il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in trenta unità (30).

Gli aspiranti studenti saranno selezionati sulla base del *curriculum vitae* (attinenza del diploma di laurea specialistica o magistrale alla specificità del Master; voto di laurea; numero di anni trascorsi dal conseguimento della laurea; eventuali esperienze professionali attinenti alla specificità del Master, compresi i periodi di stage/tirocinio extracurricolari) e delle attitudini e motivazioni dei candidati.

Per la selezione dei candidati sono previsti colloqui individuali. La data e l'ora dei colloqui di selezione verranno definiti allorché sarà definito il quadro del numero dei candidati e delle loro provenienze geografiche. I candidati verranno informati per tempo e verrà rispettata la scadenza per l'esposizione della graduatoria.

La Commissione selezionatrice verrà nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa su proposta del Direttore del Master e ne potranno far parte sia docenti del Master sia esperti del settore bancario e finanziario con una specifica esperienza professionale maturata per almeno cinque anni.

### **Verifiche intermedie del profitto**

Le verifiche intermedie del profitto sono basate su prove scritte e/o orali relativamente a singoli insegnamenti o gruppi di insegnamenti affini con una valutazione espressa in trentesimi.

### **Contenuti, caratteristiche della prova finale**

Al termine del percorso formativo, il candidato che abbia acquisito i 60 crediti corrispondenti alle attività formative che compongono il Corso è sottoposto ad una prova finale di 30 minuti, dedicata alla presentazione e alla discussione, di fronte a una Commissione composta da docenti del Master, della tesi di Master elaborata sulla base dello svolgimento dello *stage*.

### **Titolo di studio rilasciato**

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato le prove intermedie nonché quella finale verrà rilasciato il titolo di Master universitario di primo livello in "Banca e Finanza". Ai candidati particolarmente meritevoli sarà rilasciato il titolo di Master *cum laude*.

\*\*\*\*\*

## **9.2 Convenzione relativa al Corso di Master Universitario di II livello in “Comparative Law Economics and Finance” tra l’Università degli Studi di Torino, l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e l’International University College di Torino**

**6/2013/9.2**

Settore Alta Formazione

Al Presidente del Senato Accademico

Si chiede di sottoporre all’attenzione del Senato Accademico la proposta di approvazione della convenzione relativa al Corso di Master Universitario di II livello in “Comparative Law Economics and Finance” tra l’Università degli Studi di Torino, l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e l’International University College di Torino.

Il corso, il quale prevede il rilascio del titolo congiunto da parte degli atenei coinvolti, sarà interamente erogato in lingua inglese. L’Università degli Studi di Torino è individuata quale sede amministrativa, e sarà quindi responsabile delle principali attività necessarie alla realizzazione del corso stesso. Quest’ultima avviene anche grazie ad un contributo della Compagnia di San Paolo.

OMISSIS

### **IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei Corsi di Master di I e II livello;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 11/2002/2 del 26/11/2002, che stabilisce come tutte le attività didattiche post-lauream debbano essere organizzate con la copertura totale delle spese;
- VISTI** la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali del 19/06/2013 e il relativo allegato, con la richiesta di approvazione della convenzione in oggetto;
- CONSIDERATO** il valore formativo del corso, interamente erogato in lingua inglese;
- CONSIDERATO** che saranno poste in capo all’Università degli Studi di Torino, individuata quale sede amministrativa, le principali attività necessarie alla realizzazione del corso stesso;
- CONSIDERATO** che quest’ultimo sarà realizzato anche grazie ad un contributo da parte della Compagnia di San Paolo;
- ACCERTATO** che la convenzione non presenta alcun onere a carico del bilancio dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

### **DELIBERA**

1. Di approvare la convenzione relativa al Corso di Master Universitario di II livello in “Comparative Law Economics and Finance” tra l’Università degli Studi di Torino, l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e l’International University College di Torino, secondo il testo di seguito riportato.

## **CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E IL RILASCIO DEL TITOLO CONGIUNTO DEL MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN "Comparative Law Economics and Finance".**

### **TRA**

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO....., con sede in ....., via ..... n. ...., codice fiscale ....., rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. ...., nato a ..... (....) il ....., autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del ..... e del Consiglio di Amministrazione del .....

### **E**

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE....., con sede in ....., via ..... n. ...., codice fiscale ....., rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. ...., nato a ..... (....) il ....., autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del ..... e del Consiglio di Amministrazione del .....

### **E**

L'INTERNATIONAL UNIVERSITY COLLEGE DI TORINO, con sede in Torino, Piazza Carlo Felice n. 18 codice fiscale 97677310019, rappresentata dal Presidente pro-tempore Prof. Stefano Rodotà, nato a Cosenza (CS) il 30.05.1933, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del 22.06.2012 e del Consiglio di Amministrazione del 19.12.2012;

### **PREMESSO CHE**

- l'art. 3, del D.M. 22/10/2004, n. 270 riguardante modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e secondo livello;
- il sopraccitato D.M. 22/10/2004 n. 270 consente alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri.

Tutto ciò premesso

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 Istituzione del Corso**

L'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi di Piemonte Orientale, l'International University College di Torino collaborano all'attivazione, per l'A.A. 2013-2014, del Master universitario di II livello in Comparative Law Economics and Finance.

#### **Art. 2 Intenti dei soggetti promotori**

L'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'International University College di Torino si impegnano:



- a) a collaborare tra di loro per l'attuazione del Corso Master universitario di II livello in Comparative Law Economics and Finance;
- b) a collaborare all'organizzazione tecnica del Corso fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per lo svolgimento del Corso (lezioni, seminari e programma clinico);

L'Università di Torino, quale sede amministrativa, si impegna a:

- a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e alla gestione del Corso;
- b) mettere a disposizione presso il Campus Luigi Einaudi in Lungo Dora Siena 100 a Torino le aule per lo svolgimento delle attività di clinica legale e per lo svolgimento di altre attività di didattica integrativa, seminari e conferenze aperte;
- c) promuovere il Corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;
- d) curare l'emanazione del bando, l'iscrizione ai corsi e la selezione degli studenti secondo le indicazioni del Comitato scientifico del Master di cui al successivo art. 3;
- e) curare il rilascio del titolo accademico di Master Universitario congiunto di II livello in Comparative law Economics and Finance in compartecipazione con le altre Università.

L'International University College di Torino si impegna a:

- a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto di consulenza sulla prosecuzione degli studi ed intenti di ricerca e di carriera post-laurea dei candidati;
- b) mettere a disposizione presso il Campus di Piazza Paleocapa 2 a Torino le aule per lo svolgimento delle attività di didattica, e per seminari e conferenze aperte;
- c) promuovere il Corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione.

### **Art. 3 Organizzazione e Gestione**

La Direzione del Master e la relativa gestione tecnico-amministrativa hanno sede presso l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Giurisprudenza, Lungo Dora Siena 100, Torino con eventuale supporto delle altre sedi.

La responsabilità del coordinamento scientifico, dell'organizzazione e della gestione del Master in Comparative Law, Economics and Finance è assicurata dal Direttore e dal Comitato scientifico composto da 9 membri di cui tre designati tra i suoi membri dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino su proposta del Direttore, tre designati tra i suoi membri dal Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali dell'Università del Piemonte Orientale su proposta del Direttore e tre dall'International University College.

I componenti del Comitato scientifico individuano al loro interno la figura del Direttore.

Il Direttore presiede il Comitato scientifico e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il Comitato scientifico, in particolare:

- individua la Commissione che provvede alla selezione dei docenti del corso sulla base di rigorosi criteri scientifici e didattici e in modo da favorire la massima internazionalizzazione del corpo docente;
- provvede, anche delegandola ad apposita Commissione, alla selezione degli studenti ammessi al Master;
- provvede – nell'ambito delle disponibilità finanziarie – all'individuazione dei soggetti meritevoli di borse di studio, utilizzando criteri di merito e di trasparenza decisionale;
- può individuare la necessità di tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, cui affidare l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di clinica;

- sovrintende all'organizzazione dei corsi e ha funzioni di monitoraggio sul suo regolare funzionamento;
- promuove la diffusione delle attività integrative della didattica, i seminari e le conferenze organizzate nell'ambito del Master.

#### **Art. 4 Durata e contenuti dei corsi**

Il Master ha durata annuale e prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi. La frequenza ai corsi è obbligatoria. Tutte le attività del corso si svolgono in lingua inglese.

#### **Art. 5 Docenti del Corso**

Le Università di Torino, del Piemonte Orientale e l'International University College concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione le competenze di docenti, ricercatori e studiosi di diverse aree disciplinari e provenienti da diverse aree geografiche.

Ai docenti in servizio presso gli Atenei parte della presente Convenzione potranno essere riconosciuti, nell'ambito della disponibilità finanziaria e in conformità dei regolamenti dell'Ateneo di Torino, compensi aggiuntivi, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici determinati dalle proprie strutture di appartenenza.

#### **Art. 6 Attestazione finale**

Alla conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività ed adempiuto agli obblighi formativi previsti, sarà rilasciato, congiuntamente, il titolo di Master di II livello in Comparative Law, Economics and Finance, con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU) ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22.10.2004 n. 270.

#### **Art. 7 Finanziamento del Corso e contributi di iscrizione**

Il Master sarà realizzato con fondi provenienti dai versamenti effettuati al momento dell'iscrizione e con il contributo erogato dalla Compagnia di San Paolo attraverso apposita convenzione-quadro per un totale di Euro 300.000.

L'iscrizione al corso comporta il pagamento da parte degli studenti di un contributo di €9000 che potrà essere in tutto o in parte coperto dal contributo del finanziatore sotto forma di borse di studio. Gli altri enti partecipanti potranno assegnare altre borse o premi ai partecipanti coperti con fondi diversi.

#### **Art. 8 Assicurazioni**

L'Università di Torino, sede amministrativa del corso, garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione. Gli Atenei e gli enti consorziati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

#### **Art. 9 Sicurezza**

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 le parti concordano che gli obblighi previsti dal D.Lgs. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'Ente ospitante per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Ente ospitante. Sarà cura dell'Ente stesso fornire la formazione,

l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

#### **Art. 10 Luogo di svolgimento delle attività formative**

L'attività didattica del Master si svolgerà presso la sede dell'International University College in Piazza Paleocapa 2 Torino; le attività di clinica legale si svolgeranno presso il Campus Luigi Einaudi di Lungo Dora Siena 100 Torino. Il Comitato scientifico concorderà con il Dipartimento ulteriori iniziative formative da svolgersi presso il Campus Luigi Einaudi ed aperte a tutti gli studenti.

#### **Art. 11 Obblighi**

La realizzazione del corso di Master non comporta per l'Università e per gli Enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

#### **Art. 12 Durata**

La Convenzione ha durata annuale.

#### **Art. 13 Controversie**

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza dell'Arbitrato.

#### **Art. 14 Privacy**

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

#### **Art. 15 Registrazione**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a cura della parte richiedente.

#### **Art. 16 Norma finale**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente e, in particolare, il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile e il regolamento Master dell'Ateneo sede amministrativa, le norme in materia di istruzione universitaria.

Letto, approvato, e sottoscritto.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
IL RETTORE

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE  
IL RETTORE

\*\*\*\*\*

## 10. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

### 10.1 Parere sull'attivazione del XXIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca, anno accademico 2013/14

#### 6/2013/10.1

Settore Ricerca e Conto Terzi

Al Presidente del Senato Accademico

Si sottopone all'attenzione del Senato Accademico la presente proposta di delibera relativa al parere sull'attivazione del XXIX ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca, anno accademico 2013/14.

A tal fine si ricorda che il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 94, emanato in attuazione dell'art. 19 della legge 30.12.2010, n. 240, riformando la materia dei dottorati di ricerca ha richiesto la presenza di nuovi requisiti per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca per l'anno accademico 2013/14.

Tra i requisiti richiesti dal D.M. 94/2013 assume rilevanza quello relativo alla disponibilità di almeno **4** borse di studio (o altra forma di sostegno finanziario) per ogni corso di dottorato e comunque la disponibilità di almeno **6** borse di studio di media per tutti i corsi attivati dall'Ateneo.

Si fa presente che eccezionalmente, solo per l'anno accademico 2013/14, i corsi potranno essere attivati **direttamente dagli Atenei** sulla base della verifica, da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo (anziché dal Ministero su parere dell'ANVUR), della presenza dei requisiti richiesti dal D.M. 94/2013.

Le borse disponibili per l'anno accademico 2013/14 sono 25, di cui **15** finanziate dall'Ateneo su fondi ministeriali, **4** finanziate dalla Compagnia di S. Paolo e infine **6** finanziate dal MIUR per il progetto giovani ricercatori ex DM198/2003 e riservate ai soli dottorati scientifici.

La Scuola di Alta Formazione per dottorato di ricerca, nella seduta del 5 giugno 2013, sentiti i coordinatori dei corsi di dottorato attualmente attivati, ha proposto un piano di ripartizione delle borse di studio. Tale piano presuppone la presentazione della proposta di attivazione di tre corsi di dottorato nei cui ambiti siano ricompresi i corsi attualmente attivati presso l'Ateneo.

L'attivazione dei corsi proposti è subordinata, come detto, all'effettiva disponibilità di almeno 4 borse di studio per ogni corso di studio e 6 borse di media tra tutti i corsi attivati. Pertanto la verifica della presenza dei requisiti per l'attivazione dei corsi potrà essere effettuata dal Nucleo di Valutazione solo dopo che il Consiglio di Amministrazione avrà assegnato le borse di studio disponibili dall'Ateneo tra i vari corsi proposti

Si allega la relazione del Presidente della Scuola di Alta Formazione relativa alla proposta di distribuzione delle borse di studio per l'anno accademico 2013/14;

Si chiede a codesto Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito.

*(La Dott.ssa Cristina COLOCCINI prende parte alla seduta alle ore 11:30)*

OMISSIS

*(La Dott.ssa Cristina COLOCCINI lascia la seduta alle ore 12:20)*

## OMISSIS

### IL SENATO ACCADEMICO

VISTA	la Legge 3 luglio 1998, n. 210, recante in rubrica “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo” e, in particolare l’art. 4, comma 2 e successive modifiche;
VISTA	l’art. 19 della Legge n. 240 del 30/12/2010;
VISTO	lo Statuto di Ateneo ed in particolare l’art. 34;
VISTO	il D.M. 8 febbraio 2013, n. 94;
CONSIDERATO	che nelle linee di indirizzo ministeriali relative alle procedure amministrative per l’avvio dei corsi di dottorato di ricerca è previsto che tutti i corsi di dottorato potranno essere attivati per l’anno accademico 2013/14 sulla base del parere positivo dei Nuclei di Valutazione degli atenei in ordine al rispetto dei requisiti previsti dall’art. 4 del DM 8 febbraio 2013, n. 94;
VISTO	il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca (D.M. 8 febbraio 2013, n. 94) emanato con D.R. n. 414 del 01.07.2013;
VISTO	il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
VISTA	la nota ministeriale prot. n. 2891 del 06.12.2012 relativa all’assegnazione di 6 borse di studio aggiuntive per dottorato di ricerca <i>ex</i> D.M. 198/03 e ss.mm. per i soli dottorati scientifici;
VISTA	la Convenzione pluriennale 2012/15 tra l’Ateneo e la Compagnia di S. Paolo, che prevede di destinare una quota delle risorse previste dalla Convenzione al rafforzamento dei corsi di dottorato di ricerca;
RITENUTO	di dover procedere all’istituzione del XXIX ciclo dei corsi di dottorato di ricerca al fine di potenziare l’offerta formativa dell’Ateneo per l’anno accademico 2013/14;
CONSIDERATO	che per il XXIX ciclo sono pervenute al Nucleo di Valutazione di Ateneo tre proposte di attivazione di corsi di dottorato con sede amministrativa presso l’Ateneo, in “Chemistry & Biology”, “Linguaggi, storia e istituzioni” e in “Scienze e biotecnologie mediche”;
CONSIDERATO	che, per l’anno accademico 2013/14, sono disponibili n. 15 borse di studio a Bilancio di Ateneo su fondi ministeriali, n. 4 borse di studio finanziate dalla Compagnia di S. Paolo nonché n. 6 borse di studio aggiuntive assegnate dal Ministero <i>ex</i> D.M. 198/03 destinate ai dottorati scientifici;
VISTA	la relazione del Presidente del Consiglio della Scuola di Alta Formazione relativa alla proposta di un piano di distribuzione delle borse di studio disponibili suddette formulato dalla Scuola nella seduta del 05.06.2013;
VISTA	la richiesta di una borsa di dottorato pervenuta da componenti del costituendo Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest “FINO” tra l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, l’Università degli Studi di Genova, l’Università degli Studi di Pavia e l’Università degli Studi di Torino (sede amministrativa);
VISTO	l’art. 13 del suddetto Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca che disciplina la ripartizione delle risorse finanziarie dell’Ateneo tra i corsi di dottorato;
RITENUTO	pertanto di non esprimere parere favorevole all’assegnazione di borse di studio ai dottorati in consorzio e/convenzione con sede amministrativa presso altri Atenei che non soddisfino i requisiti stabiliti dalle lettere b) e c) del primo comma del suddetto art. 13 del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca e, comunque, finché il Ministero e l’ANVUR non chiariranno se, ai fini della determinazione degli indicatori di performance dell’Ateneo, verranno conteggiate le borse erogate da ciascun ente per i suddetti corsi.
VISTA	la relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

### DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole all'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca aventi sede amministrativa presso l'Ateneo e alla ripartizione delle risorse disponibili su fondi ministeriali per l'anno accademico 2013/2014 (XXIX ciclo), come indicato nella tabella di seguito riportata.
2. Di non esprimere parere favorevole all'assegnazione di borse di studio dell'Ateneo ai dottorati in consorzio o in convenzione con sede amministrativa presso altre Università, per il XXIX ciclo e, comunque, finché il Ministero e l'ANVUR non chiariranno se, ai fini della determinazione degli indicatori di performance dell'Ateneo, verranno conteggiate le borse erogate da ciascun ente per i suddetti corsi.
3. Di esprimere parere favorevole a proporre al Comitato di Programmazione e Monitoraggio, istituito a norma della Convenzione pluriennale 2012-15 tra l'Ateneo e la Compagnia di S. Paolo, che il contributo di euro 250.000 previsto dalla Convenzione per le borse di studio del XXIX ciclo (4 borse) sia ripartito come indicato nella tabella di seguito riportata.
4. Di esprimere parere favorevole alla distribuzione delle 6 borse di studio ministeriali aggiuntive ex DM198/03 tra i corsi di dottorato scientifici individuati dal Ministero, come indicato nella tabella di seguito riportata.

Corso di dottorato XXIX ciclo	Dipartimenti proponenti	Denominazione corsi di dottorato precedenti al XXIX ciclo (1)	Proposta assegnazione borse fondi MIN/UPO	Proposta assegnazione Borse Comp. di San Paolo	Proposta assegnazione Borse ex DM 198/03
<b>Chemistry &amp; biology</b>  Curricula: 1) Drug discovery and development 2) Chemical methodologies for new molecules and nanomaterials 3) Energy, environmental and food sciences	1) Dip. di Scienze del Farmaco  2) DISIT	Biotecnologie farmaceutiche e alimentari  Scienze ambientali  Scienza delle sostanze bioattive  Scienze chimiche	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>Scienze e biotecnologie mediche</b>  Curricula: 1) Medicina Sperimentale e Traslazionale	1) Dip. di Scienze della Salute  2) Dip. di Medicina Traslazionale	Biotecnologie per l'uomo  Medicina Clinica e sperimentale  Medicina Molecolare	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

2) Biotecnologie mediche					
<b>Linguaggi, storia e istituzioni</b> (proposto in convenzione con Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)  Curricula:  1) Linguistico-letterario: lingua, storia, istituzioni.  2) Storico  3) Giuridico: Autonomie, Servizi, Diritti	1) Dip. Gi.SPES  2) Dip. di Studi Umanistici	Autonomie locali  Scienze storiche  Tradizioni linguistico letterarie	  <b>5</b>	  <b>1</b>	  -
<b>totale</b>			<b>15</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

(1) Nella scheda ministeriale i corsi proposti per il XXIX ciclo sono indicati come “trasformazione” dai corsi dei cicli precedenti.

\*\*\*\*\*

## 10.2 Costituzione del «Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest» (Consorzio FINO) 6/2013/10.2

Settore Ricerca e Conto Terzi

OMISSIS

La Prof.ssa Raffaella TABACCO dichiara di astenersi dal voto.

### IL SENATO ACCADEMICO

CONSIDERATO quanto emerso nel corso della discussione

con voto espresso nella forma di legge, a maggioranza

### DELIBERA

il rinvio della proposta della costituzione del Consorzio di Dottorato in Filosofia del Nord Ovest, con la precisazione che tutti i consorzi, le convenzioni e i progetti sui dottorati di ricerca devono essere valutati dai Dipartimenti di afferenza dei professori proponenti e dalla Scuola di Alta Formazione, quale organo di coordinamento dei corsi di dottorato, per poi essere presentati al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*\*\*

## 11. Patrocini

Il PRESIDENTE riferisce che non ci sono argomenti da discutere al presente punto.

\*\*\*\*\*

**12. Varie ed eventuali**

OMISSIS

*(Il Sig. Gianmarco TODI lascia la seduta alle ore 12:25)*

OMISSIS

*(Il Prof. Pier Luigi CANONICO e il Dott. Lorenzo TEI lasciano la seduta alle ore 13:05)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Il PRESIDENTE alle ore 13.25 dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
(Prof. Giorgio DONNA)

IL RETTORE-PRESIDENTE  
(Prof. Cesare EMANUEL)